



**SOLDI CONCESSI CON LA DEROGA PER LE PICCOLE SOCIETÀ: BRUXELLES VUOLE VEDERCI CHIARO**

## Hapag Lloyd, la Ue contesta gli aiuti del governo Ma intanto i noli tornano a crescere: utili già nell'ultimo trimestre 2009

L'Unione europea vuole vedere chiari nella decisione del governo tedesco di aiutare la compagnia marittima Hapag Lloyd. Berlino dovrà spiegare perché ha accordato a Hapag Lloyd un credito da 1,2 miliardi di dollari e se questo aiuto risponde alle norme europee sugli aiuti di stato. Il dubbio di Bruxelles, secondo il *Financial Times Deutschland*, riguarda il fatto che si sarebbe giustificata l'operazione facendo riferimento a deroghe concesse alle piccole società. Secondo la Commissione europea Hapag Lloyd non rientrerebbe in questa categoria.

Intanto, la compagnia tedesca è tornata a produrre utili nell'ultimo trimestre del 2009, dopo aver chiuso i primi nove mesi con una perdita di 675 milioni di euro. «Tutto sta crescendo, sia i noli sia i volumi», ha detto a Reuters una fonte vicina alla compagnia. Sebbene non ci siano ancora dati ufficiali da parte di Hapag Lloyd, lo scenario che emerge dalle indiscrezioni raccolte sembra confermato dagli ultimi rapporti di due società di analisi del mondo dello shipping, Alphaliner e Drewry Shipping Consultants, che hanno registrato una forte ripresa del settore container alla fine dell'anno passato.

Secondo la società francese, le tariffe di trasporto per la merce in esportazione dalla Cina sono cresciute mediamente nell'ultimo tri-



Hapag Lloyd è controllata da Tui e consorzio Ballin

mestre del 24%. La rotta più dinamica è quella da Shanghai all'Europa, con un aumento del 50% fra il 16 ottobre 2009 e il 21 gennaio 2010, da 2.500 a 3.700 dollari per feu (unità equivalente a un container da 40 piedi, il doppio del teu). In crescita a due cifre anche le tariffe per gli Stati Uniti: +26% fra Shanghai e la West Coast e +17% verso la East Coast. «Resta da vedere - spiega il rapporto - se le tariffe saranno sostenibili, perché il capodanno cinese di metà febbraio potrebbe por-

tare un indebolimento». Segnali di ottimismo vengono dai contratti annuali firmati all'inizio del 2010 per la tratta Europa-Asia, che sarebbero del 200% maggiori rispetto allo scorso anno.

Cifre analoghe arrivano anche da Drewry: «Sulle rotte dall'Asia all'Europa - afferma Philip Damas, direttore di Drewry Supply Chain Advisors - l'incremento annuale dei noli ammonta almeno al 40% e sappiamo dagli spedizionieri che è stato loro chiesto di accordarsi su tariffe

di trasporto molto più alte nei contratti annuali rinnovati all'inizio del 2010».

Secondo Alphaliner, anche le tariffe sulle rotte Asia-Australia e Asia-Africa sono cresciute nello stesso periodo. L'area con maggiori difficoltà è quella del Medio Oriente. In particolare la regione del Golfo Persico, dove è recentemente esplosa la crisi finanziaria di Dubai World, rimane sotto pressione.

Al di là dei segnali di ripresa del settore, Hapag Lloyd deve adesso fare i conti con l'Europa. La Commissione ha trattato fin da settembre con funzionari tedeschi riguarda la garanzia sul prestito concessa dal governo. Hapag Lloyd ha detto che potrebbe non esserci bisogno di utilizzare il prestito, che fa parte di un piano di recupero del debito multimiliardario della compagnia. Adesso la notizia che la Commissione ha dubbi sulla regolarità del prestito ha provocato un contraccolpo anche sul titolo Tui in Borsa, che ha perso subito il 2,1% del proprio valore, scendendo a 6,46 euro.

Tui controlla il 43% di Hapag Lloyd. Il tentativo di vendere la compagnia è stato ridimensionato dalla crisi. Azionista di maggioranza è il consorzio Albert Ballin, all'interno del quale nessuno dei soci ha però una quota delle dimensioni di Tui.

Alberto Ghiara

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**FORMAZIONE. ALL'ISTITUTO SAN GIORGIO DIECI STUDENTI CINESI IN VISITA**

## Genova-Zuangzhou, cadetti a confronto

*Stage di 12 giorni con visite ai terminal e alle navi di Costa Crociere, Grandi Navi Veloci e Messina*

Programmi scolastici per la formazione nautica a confronto ma, soprattutto, scambi ed esperienze formative tra studenti di diversi Paesi. Questo, in breve, il significato dell'accordo siglato lo scorso anno nell'ambito del progetto Marco Polo tra l'Accademia marittima di Guangzhou e l'Istituto tecnico Nautico San Giorgio di Genova che ieri ha avviato la fase operativa accogliendo una prima delegazione di dieci cadetti cinesi accompagnati da due professori. «Il gruppo - spiega il preside Wladimiro Iozzi - seguirà uno stage di 12 giorni durante il quale sono state organizzate visite didattiche al Terminal container della Ignazio Messina e a bordo di alcune unità di Costa Crociere, Grandi Navi Veloci e gruppo Messina».

Il soggiorno genovese prevede inoltre alcuni incontri con i responsabili dell'Accademia della marina mercantile, Scuola Radar, Università e con il presidente della Provincia Repetto che dovrebbe incontrare la delegazione nella sede del nuovo Port Center inaugurato recentemente in Darsena. E in via di definizione un incontro presso il gruppo VShips di Montecarlo.



Studenti e professori nel primo giorno di visita a Genova

L'Accademia cinese situata nel distretto manifatturiero del Guandong a circa 180 chilometri da Hong Kong conta attualmente 8.000 studenti, 450 insegnanti e dispone dei più moderni apparati di simulazione per la navigazione.

«Ogni anno - spiega Shen Weilin,

docente di macchine marine- dalla nostra Accademia escono, tra macchinisti e ufficiali di coperta, 300 allievi specializzati pronti ad intraprendere la carriera del mare con imbarchi navi battenti bandiera cinese e anche straniere». Il corso accademico ha una durata di tre anni

e sviluppa indirizzi didattici tra i quali navigazione, gestione della manutenzione programmata a bordo, delle infrastrutture terminalistiche nei porti, meccanica e lingua inglese.

«Scopo dell'iniziativa - sottolinea ancora Iozzi - è quella di favorire lo scambio di esperienze scolastiche tra gli studenti dei due Paesi e, non ultimo, il confronto tra sistemi scolastici formativi differenti per capire se sia possibile integrare alcuni aspetti dei rispettivi modelli didattici». A marzo è stato, nel frattempo, confermato lo svolgimento di un analogo stage a Guagzhou al quale parteciperanno 10 studenti delle classi IV e V dell'Istituto Nautico San Giorgio e della succursale di Camogli. Infine, nel primo giorno genovese, da registrare l'interesse dei poco più che ventenni Feng Jian, Jia Jian Huai e Ji Zhiqiann, attratti da abitazioni e vicoli del centro storico genovese. Una novità assoluta per ragazzi cresciuti nelle new town del Guandong che in pochi anni hanno cambiato il volto della Cina tradizionale.

Angelo Marletta

Abbonatevi a

**"L'AVVISATORE  
MARITTIMO"**

con supplemento  
trimestrale  
e possibilità  
di accesso  
alle rubriche  
del sito internet

**ITALIA**  
annuo € 250,00

**ESTERO**  
annuo € 355,00

Shipping  
& dintorni

**Rizzo-Bottiglieri**  
nuova  
bulk carrier

Nel cantiere navale Zhoushan Jinhaiwan Shipyard del distretto di Shangai è stata varata una nuova capesize bulk carrier per il gruppo armatoriale Rizzo-Bottiglieri De Carlini. La «Ugo De Carlini» è la terza delle 20 navi commissionate dagli armatori di Torre del Greco ai cantieri cinesi nell'ambito di un investimento per lo sviluppo della flotta che complessivamente vale 1,3 milioni di dollari, di cui 1 miliardo in Cina. La capesize bulk carrier da 176mila tonnellate servirà rotte intercontinentali.

TRIESTE

**Convegno  
sul Mediterraneo**

Si svolgerà a Trieste il 4 e 5 febbraio il convegno «Lo spazio mediterraneo della mobilità: la politica mediterranea delle infrastrutture e dei trasporti», organizzato dal ministero degli affari Esteri e dall'Osservatorio del Mediterraneo. Lo rende noto un comunicato della Farnesina aggiungendo che la realizzazione dell'evento si è resa possibile anche grazie alla «main sponsorship» del gruppo Unicredit.